



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 737-2020 - Seduta N° 3631 - del 05/08/2020 - Numero d'Ordine 28

NP/2020/1376192

Oggetto DEFINIZIONE INDIRIZZI SULLA PROPOSTA DI AGGREGAZIONE TRA I.R.E. S.P.A. E SVILUPPO GENOVA S.P.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 8, DELLA L.R. N. 33/2016.

Struttura Proponente Settore Presidenza

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni Toti	Presidente della Giunta Regionale	X	
Sonia VIALE	Vicepresidente della Giunta Regionale		X
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Giovanni BERRINO	Assessore		X
Ilaria CAVO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Stefano MAI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		6	2

Relatore alla Giunta Toti Giovanni

Con l'assistenza del Dirigente Generale Gabriella Laiolo in sostituzione del Segretario Generale Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub r)

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

la legge regionale 28 dicembre 1973, n. 48 (Costituzione della società finanziaria ligure per lo sviluppo economico – F.I.L.S.E. S.p.A.) e s.m.i. ha istituito la società F.I.L.S.E. S.p.A. quale strumento di attuazione della programmazione economica regionale, operante nei settori di interesse regionale ai sensi degli articoli 117 e 118 Cost. e dello Statuto, per il raggiungimento dei fini propri della Regione e in particolare per lo sviluppo economico e sociale e per il superamento degli squilibri esistenti nel territorio regionale;

la legge regionale 21 gennaio 1998, n. 3 (Norme per la riorganizzazione della Finanziaria ligure per lo sviluppo economico – F.I.L.S.E. S.p.A. – Partecipazione della Regione all'aumento di capitale) individua nella F.I.L.S.E. lo strumento attraverso cui unificare le partecipazioni regionali;

la legge regionale 28 aprile 2008, n. 10 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008), all'articolo 38, prevede l'approvazione della Giunta regionale di specifici indirizzi e direttive programmatiche cui la F.I.L.S.E. S.p.A. si attiene nella gestione delle società a capitale interamente pubblico dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1) e 2), del Codice civile ed uno schema di convenzione da stipularsi con FILSE S.p.A. in riferimento ad ogni società al fine di garantire l'esercizio da parte della Regione, tramite FILSE S.p.A., di un controllo sulle stesse società analogo a quello esercitato sui propri servizi;

la legge regionale 12 aprile 2011, n. 6 “Riorganizzazione delle partecipazioni societarie in materia di infrastrutture, energia ed edilizia residenziale pubblica” ha previsto la fusione di Infrastrutture Liguria S.r.l., A.R.E. Liguria S.p.A. ed A.R.R.ED. S.p.A. in una nuova società a cui attribuire le funzioni di riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria nonché di strumento operativo nell'ambito del settore energetico e dell'edilizia residenziale pubblica;

la società “Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure – I.R.E. S.p.A.” è stata costituita in data 6 giugno 2014 con la fusione mediante incorporazione di cui alla citata L.r. n. 6/2011 ed è partecipata dalla F.I.L.S.E. S.p.A. (92,16%), ARTE Genova (1,77%), Provincia di Savona (1,44%), Comune di Savona (0,81%), ARTE Savona (0,68%) Comune di Genova (0,57%), ARTE La Spezia (0,48%), ARTE Imperia (0,37%), Università degli Studi di Genova (0,33%), CCIAA delle Riviere (0,30%), Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (0,15%), C.C.I.A.A. di Genova (0,12%), Comune della Spezia (0,08%), ed altri 27 Comuni con quote minori;

la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - F.I.L.S.E S.p.A partecipa a Sviluppo Genova S.p.A. sin dalla sua costituzione e detiene il 6% del capitale sociale pari a 5.164.500,00 euro; gli altri soci sono: Comune di Genova (48,5%), Banca Carige S.p.A. (15%), C.C.I.A.A. Genova (10%), Banco BPM Gruppo Bancario (5%), Aeroporto di Genova S.p.A. (4%), So. Fin. Coop S.r.l. (3%), Confindustria Genova (3%), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (3%), A.M.I.U. S.p.A. (2,5%);

VISTE:

la legge regionale 27 dicembre 2016 n. 33 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno finanziario 2017”, che all'articolo 3, comma 8, stabilisce che la F.I.L.S.E. S.p.A. promuova, previa verifica delle condizioni di fattibilità, l'aggregazione di I.R.E. S.p.A. con la partecipata I.P.S. S.c.p.A., nonché con altri soggetti aventi finalità analoghe o similari al fine della razionalizzazione e del potenziamento delle attività di I.R.E. S.p.A; tale misura costituisce attuazione dell'obiettivo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione in sede di prima applicazione di quanto disposto dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

la propria deliberazione n. 786 del 28 settembre 2017 ad oggetto “Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex-articolo 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione azioni di razionalizzazione” che include Sviluppo Genova S.p.A., società partecipata dalla F.I.L.S.E. S.p.A. nelle misura del 6% e controllata dal Comune di Genova, tra le partecipazioni oggetto di interventi di razionalizzazione;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 28 del 21 dicembre 2018 “Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2019-2021” contenente indirizzi alle società controllate

e partecipate, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 la quale evidenzia che per Sviluppo Genova S.p.A. non risultano, allo stato, determinazioni del Comune di Genova circa possibili azioni di aggregazione della società con altre del perimetro pubblico aventi la stessa finalità, come auspicato dal Piano di razionalizzazione ex D.G.R. n. 786 del 28/09/2017; Regione intende verificare, in alternativa alla dismissione della partecipazione, le determinazioni del Comune di Genova in tal senso, anche in considerazione della necessità di razionalizzazione delle Stazioni Uniche Appaltanti disegnata dal Protocollo firmato in data 22 ottobre 2018 da Regione Liguria, Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova e le Prefetture, a fronte della quale possono essere valutate in particolare operazioni di fusione/incorporazione con I.R.E. S.p.A. in qualità di articolazione funzionale della SUAR Regionale;

la DGR n. 1198 del 28 dicembre 2018 ad oggetto “Razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dirette ed indirette ai sensi dell’articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016” include Sviluppo Genova S.p.A. tra le partecipazioni oggetto di interventi di razionalizzazione (fusione / incorporazione) in quanto la stessa rientra nella fattispecie definita dal comma 2 lettera c) della citata norma “partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali”;

la nota prot. n. 98728 del 29 marzo 2019 con la quale la citata DCR n. 28/2018 è stata trasmessa al Comune di Genova;

la nota prot. n. 246145 del 27 agosto 2019 con la quale è stata richiesta alla F.I.L.S.E. S.p.A. la verifica delle condizioni di fattibilità del progetto di aggregazione tra I.R.E. S.p.A. e Sviluppo Genova S.p.A., a seguito del riscontro del Comune di Genova, Direzione Pianificazione Strategica e Governance Societaria, di cui alla nota prot. n. 166461 del 9 maggio 2019 e dell’incontro tecnico svolto presso gli uffici della Filse;

la nota F.I.L.S.E. S.p.A. prot. n. 30104 del 31 dicembre 2019 con la quale è stato trasmesso il documento “Verifica di fattibilità del processo di aggregazione tra I.R.E. S.p.A. e Sviluppo Genova S.p.A.”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, che evidenzia la necessità di creare un soggetto dimensionalmente ed organizzativamente adeguato, efficiente e qualificato per la realizzazione delle opere pubbliche ed infrastrutturali nonché dei programmi e progetti di riqualificazione urbana, ambientale ed energetica strategici e prioritari per gli Enti; vengono forniti elementi conoscitivi e valutazione di merito per la verifica delle condizioni di fattibilità dell’eventuale aggregazione tra I.R.E. S.p.A. e Sviluppo Genova S.p.A. al fine della prosecuzione dell’iter decisionale precisando che la proposta ha valore preliminare e non è da considerare sostitutivo di una due diligence contabile, né dei documenti che dovranno essere redatti ed approvati dai soci ai sensi del codice civile qualora si dovesse decidere di procedere all’aggregazione delle società ;

CONSIDERATO CHE lo studio di fattibilità predisposto dalla F.I.L.S.E. prospetta un’aggregazione fra I.R.E. e Sviluppo Genova articolata in due fasi così strutturate:

- FASE 1: cessione da parte di Sviluppo Genova a I.R.E. del ramo d’azienda relativo alle attività tecniche al valore determinato attraverso un’apposita *due diligence*, previo svolgimento della consultazione sindacale di cui all’art. 47 della l. n. 428/1990;
 - FASE 2 : deliberazione da parte di I.R.E. di un aumento di capitale senza diritto di opzione di cui all’art. 2441, co. 4 c.c. riservato ai soli soci pubblici di Sviluppo Genova, da liberare tramite il conferimento delle azioni di quest’ultima da essi detenute, previa stesura di una perizia sul valore delle azioni di Sviluppo Genova conferite a I.R.E. a opera di un esperto designato dal Tribunale ai sensi dell’art. 2343 c.c. o da un esperto indipendente ai sensi dell’art. 2343 *ter* c.c.;
- e che all’esito dell’operazione di aggregazione sopradescritta:
- Sviluppo Genova rimarrà titolare dei complessi immobiliari (in particolare: l’ex cartiera di Voltri; le aree industriali c.d. “ex Colisa”; le aree industriali di Ronco Scrivia), delle operazioni correlate e dei relativi finanziamenti, proseguendo nell’attività di valorizzazione e operando ai fini del completamento del processo di dismissione degli *asset* di proprietà;
 - I.R.E. assicurerà a Sviluppo Genova il necessario service in termini di attività amministrative e di supporto;

- I.R.E. continuerà ad operare secondo il modello dell'*in house providing* come centrale di committenza ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. i) del d.lgs. n. 50/2016 e delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE e come Centrale di Committenza e Stazione Unica Appaltante ai sensi della l. n. 136/2010, ricevendo affidamenti diretti:
 - in quanto società *in house*, da F.I.L.S.E. (e dai soggetti soci di quest'ultima), dagli Enti pubblici soci e da altre società *in house* dei propri soci pubblici, dal Comune di Genova e dalle sue società *in house*;
 - in quanto Centrale di Committenza ai sensi dell'art. 2, co. 1 della L.R. n. 6/2011, dalla Regione Liguria e dalle sue società *in house*, dagli Enti del settore regionale allargato, dagli Enti strumentali;
 - quale articolazione funzionale della SUAR ai sensi dell'art. 18, co. 5 della L.R. n. 41/14, dai soggetti del settore regionale allargato, dagli Enti strumentali e dalle società *in house* della Regione, nonché da Pubbliche Amministrazioni e dalle Autorità Portuali aventi sede nel territorio ligure;

CONSIDERATO CHE l'operazione doterà I.R.E. di una struttura e di risorse e competenze tali da consentirle di svolgere importanti funzioni quali:

- operare come Centrale di Committenza e Stazione Unica Appaltante per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture di interesse regionale e locale;
- offrire supporto tecnico alla pianificazione delle strategie e degli interventi energetico - ambientali sul territorio ligure da parte degli Enti pubblici;
- offrire supporto tecnico alla programmazione regionale e all'aggiornamento della cornice normativa in materia di finanziamenti ai settori dell'energia, della riqualificazione urbana, dell'edilizia residenziale sociale;
- sviluppare programmi di riqualificazione urbana e iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- acquisire finanziamenti e gestire programmi europei nei settori di interesse;
- eseguire attività di gestione del processo di certificazione energetica degli edifici per conto della Regione Liguria;
- curare la contrattualistica energetica e supportare gli Enti soci nella loro attività contrattuale;
- offrire al committente, pubblico o privato un *global service* consistente in un sistema integrato di attività di manutenzione/gestione immobiliare in vista del raggiungimento dei livelli prestazionali fissati;
- operare anche sul mercato privato, nel limite del 20% del fatturato stabilito dallo Statuto e dalla disciplina in materia di società *in house*;

CONSIDERATO, altresì, che la verifica di fattibilità economica dell'aggregazione in oggetto ha prodotto un esito positivo, come evidenziato dalla seguente tabella che rappresenta i valori di budget di IRE e del ramo tecnico di Sviluppo Genova:

conto economico	2019 (preconsuntivo)	Budget 2020	Budget 2021	Budget 2022
A Valore della produzione	20.244.978	23.494.288	29.507.060	23.445.753
B Costi della produzione	20.163.802	23.299.430	29.306.555	23.163.585
Risultato operativo (A-B)	81.176	194.858	200.506	282.168
C Gestione finanziaria	-37.000	-35.500	-34.000	-32.000
Risultato prima delle imposte	44.176	159.358	166.506	250.168

a fronte dell'assunto di acquisizione delle nuove commesse - in particolare da parte dei Soci - necessarie per completare il programma delle attività per il periodo 2020-2022; si prevede che la progettata integrazione produca (i) un contenimento delle spese generali per i servizi di cui le due società fruiscono (a titolo di esempio: servizi assicurativi, di manutenzione, legali, fiscali), determini (ii) un risparmio attraverso la riunione degli

uffici in un'unica sede, con conseguente diminuzione dei costi rappresentati dai canoni di locazione ed (iii) una diminuzione dei costi complessivi degli organi sociali;

Valutate le principali motivazioni dell'aggregazione – che oltre alla coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 - sono così sintetizzate:

- le due società hanno competenze tecniche similari, rispetto alle quali vi è l'opportunità di creare significative sinergie con l'unificazione di risorse, competenze e conoscenze;
- l'aggregazione consente di conseguire economie di scala nella gestione amministrativa e societaria, con conseguente contenimento dei costi di funzionamento e maggiore efficienza gestionale;
- sia Regione Liguria, tramite F.I.L.S.E., che Comune di Genova, sono presenti nella compagine di entrambe le Società: l'aggregazione in un unico soggetto su cui i due Enti esercitano il controllo congiunto mediante adeguati strumenti di governance consente agli stessi di avere a disposizione uno strumento operativo tecnico più strutturato ed efficiente al fine di perseguire i propri obiettivi;
- l'aggregazione consegue anche l'obiettivo di razionalizzazione delle Stazioni Uniche Appaltanti e Centrali di Committenza sul territorio regionale - a fronte della diffusa esigenza di supporto manifestata dalle amministrazioni aggiudicatrici sul territorio regionale - anche alla luce della relativa qualificazione prevista dal Codice dei Contratti;

VISTA la nota prot. n. 9867 del 13 gennaio 2020 con la quale il Presidente ha chiesto al Sindaco del Comune di Genova di comunicare la condivisione della proposta di cui alla nota F.I.L.S.E S.p.A. prot. n. 30104 del 31 dicembre 2019 e di fornire specifici indirizzi finalizzati all'adozione degli atti necessari alla realizzazione del processo di aggregazione tra I.R.E. S.p.A. e Sviluppo Genova S.p.A.;

ATTESO CHE il Comune di Genova, con atto della Giunta n. 122 dell'11 giugno 2020, ha deliberato di:

- a) dare mandato a Filse e alla Società Sviluppo Genova ad avviare tutte le attività propedeutiche alla realizzazione del processo di integrazione tra Sviluppo Genova S.p.A. e I.R.E. S.p.A. da realizzarsi secondo le modalità descritte nello studio di fattibilità allegato al provvedimento;
- b) formulare l'indirizzo al management di Sviluppo Genova di procedere all'operazione di cessione del ramo d'azienda relativo alle attività tecniche, al valore determinato attraverso un'apposita *due diligence* e previo svolgimento della consultazione sindacale di cui all'art. 47 della l. n. 428/1990 (FASE 1);
- c) dare mandato a Filse e alla Società Sviluppo Genova a presentare il progetto di integrazione di cui alla FASE 2, comprensivo della perizia sul valore delle azioni di Sviluppo Genova da conferite a I.R.E. a titolo di aumento di capitale sociale riservato ai soci pubblici di Sviluppo Genova, ad opera di un esperto designato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 c.c. o da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343 *ter* c.c., per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 20 del D.lgs 175/2016.;
- d) disporre che la deliberazione venga pubblicata sul sito istituzionale ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5, comma 2, del D.lgs 175/2016;
- e) dare mandato agli Uffici comunali nonché agli Amministratori delle Società a porre in essere tutto quanto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

VISTE:

la nota prot. n. 8073 del 16 giugno 2020 di richiesta parere alle Direzioni Generali, ai sensi della DGR n. 1008/2017, con la quale è stata trasmessa la citata deliberazione del Comune di Genova, segnalando che il mancato riscontro, entro il 22 giugno 2020, sarà inteso come assenza di rilievi;

le risposte pervenute dalla Direzione Finanza, Bilancio e Controlli (nota prot. n. 8352 del 22 giugno 2020) e dal Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Vice Direzione Generale Trasporti e Infrastrutture (nota prot. n. 8352 del 22 giugno 2020), trasmesse alla F.I.L.S.E. S.p.A. con nota prot. n. 228599 del 20 luglio 2020 nonché il relativo riscontro di cui alla nota F.I.L.S.E. prot. n. 136500 del 22 luglio 2020;

VISTI i rilievi della Sezione Regionale di Controllo per la Liguria della Corte dei Conti, di cui alla relazione allegata alla deliberazione n. 64 del 23 luglio 2020, ad oggetto la parifica del Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2019, riferiti ad analoghe operazioni di aggregazione delle società a partecipazione regionale con segnalazione, tra l'altro, dell'assenza di un piano ai fini della valutazione economica dell'operazione;

Ritenuto pertanto di:

di prendere atto dello studio di fattibilità redatto dalla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A. sul progetto di aggregazione fra Sviluppo Genova S.p.A. ed I.R.E. S.p.A., in coerenza con quanto previsto dall'articolo 3, comma 8, della legge regionale n. 33/2016, dalla DGR n. 1198 del 28 dicembre 2018 e della deliberazione del Consiglio regionale n. 28 del 21 dicembre 2018, che è stato approvato, con definizione di indirizzi per l'avvio di tale processo, dal Comune di Genova, socio di maggioranza di Sviluppo Genova S.p.A., con la deliberazione della Giunta n. 122 dell'11 giugno 2020, volto a creare un soggetto dimensionalmente ed organizzativamente adeguato, efficiente e qualificato per la realizzazione delle opere pubbliche e infrastrutturali nonché dei programmi e progetti di riqualificazione urbana, ambientale ed energetica strategici e prioritari per gli Enti soci;

di definire l'indirizzo per la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A. ed I.R.E. S.p.A. ad avviare le attività propedeutiche alla realizzazione del processo di integrazione tra Sviluppo Genova S.p.A. e I.R.E. S.p.A., secondo le modalità descritte nell'allegato studio di fattibilità, costituente parte integrante del presente provvedimento, che prevede: la cessione del ramo d'azienda di Sviluppo Genova S.p.A. relativo alle attività tecniche, al valore determinato attraverso un'apposita due diligence e previo svolgimento della consultazione sindacale di cui all'art. 47 della l. n. 428/1990 (FASE 1) e la presentazione del progetto di integrazione (FASE 2) da realizzarsi, tenendo conto delle osservazioni formulate dalle competenti Direzioni / Dipartimenti regionali e dalla Sezione Regionale di Controllo per la Liguria della Corte dei Conti, con necessità di adottare preliminarmente un piano che tenga conto degli impegni che saranno assunti dai soci di I.R.E. e che venga approvato dall'Assemblea dei soci, garantendo in tal modo la positiva valutazione economico/finanziaria dell'operazione;

di dare mandato alla Filse a presentare il progetto di integrazione di cui alla fase 2, comprensivo della perizia sul valore delle azioni di Sviluppo Genova da conferite a I.R.E. a titolo di aumento di capitale sociale riservato ai soci pubblici di Sviluppo Genova, ad opera di un esperto designato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 c.c. o da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343 *ter* c.c., per la successiva approvazione ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016;

Su proposta del Presidente

Delibera

di prendere atto, per le ragioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, dello studio di fattibilità redatto dalla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A. sul progetto di di aggregazione fra Sviluppo Genova S.p.A. ed I.R.E. S.p.A., in coerenza con quanto previsto dall'articolo 3, comma 8, della legge regionale n. 33/2016, dalla DGR n. 1198 del 28 dicembre 2018 e della deliberazione del Consiglio regionale n. 28 del 21 dicembre 2018, che è stato approvato, con definizione di indirizzi per l'avvio di tale processo, dal Comune di Genova, socio di maggioranza di Sviluppo Genova S.p.A., con la deliberazione della Giunta n. 122 dell'11 giugno 2020, volto a creare un soggetto dimensionalmente ed organizzativamente adeguato, efficiente e qualificato per la realizzazione delle opere pubbliche e infrastrutturali nonché dei programmi e progetti di riqualificazione urbana, ambientale ed energetica strategici e prioritari per gli Enti soci;

di definire l'indirizzo per la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A. ed I.R.E. S.p.A. ad avviare le attività propedeutiche alla realizzazione del processo di integrazione tra Sviluppo Genova S.p.A. e I.R.E. S.p.A., secondo le modalità descritte nell'allegato studio di fattibilità, costituente parte integrante del presente provvedimento, che prevede: la cessione del ramo d'azienda di Sviluppo Genova S.p.A. relativo alle attività tecniche, al valore determinato attraverso un'apposita due diligence e previo svolgimento della consultazione sindacale di cui all'art. 47 della l. n. 428/1990

(FASE 1) e la presentazione del progetto di integrazione (FASE 2) da realizzarsi, tenendo conto delle osservazioni formulate dalle competenti Direzioni / Dipartimenti regionali e dalla Sezione Regionale di Controllo per la Liguria della Corte dei Conti, con necessità di adottare preliminarmente un piano che tenga conto degli impegni che saranno assunti dai soci di I.R.E e che venga approvato dall'Assemblea dei soci, garantendo in tal modo la positiva valutazione economico/finanziaria dell'operazione;

di dare mandato alla Filse a presentare il progetto di integrazione di cui alla fase 2, comprensivo della perizia sul valore delle azioni di Sviluppo Genova da conferite a I.R.E. a titolo di aumento di capitale sociale riservato ai soci pubblici di Sviluppo Genova, ad opera di un esperto designato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 c.c. o da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343 *ter* c.c., per la successiva approvazione ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

VERIFICA DI FATTIBILITÀ DEL PROCESSO
DI AGGREGAZIONE TRA I.R.E. S.P.A. E
SVILUPPO GENOVA S.P.A.

Genova, 30 dicembre 2019

Sommario

1. Presupposti normativi e amministrativi	2
2. Motivazioni, obiettivi e finalità del progetto	2
3. Profilo delle Società coinvolte	3
4. Procedure dell'operazione di aggregazione	8
5. La "Nuova IRE" - Elementi di Piano industriale 2020-2022	9
5.1 Linee di business	9
5.2 Elementi di piano industriale e previsioni economiche	11
5.3 Linee di organizzazione e <i>governance</i>	15
LA "NUOVA IRE"	16
1. FINALITA'	16
2. MISSION	16
3. FATTURATO MEDIO PREVISTO	16
4. VOLUME ANNUO APPALTI GESTITI	16
5. ORGANICO	17
6. GOVERNANCE	17
7. COMPOSIZIONE SOCIETARIA	17
8. TEMPI	17

1. Presupposti normativi e amministrativi

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. n. 175/2016 prevede che gli Enti attuino piani di razionalizzazione delle proprie partecipazioni nel caso in cui si rilevino (art. 20 c.2 let. c) "*partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate*", nonché ove si rilevino in generale "*necessità di aggregazione di società*".

In proposito il Piano di razionalizzazione ex D.G.R. n. 1198 del 28.12.2018, considerato che I.R.E. S.p.A. e Sviluppo Genova S.p.A. svolgono attività simili, ha previsto la possibilità di fusione/incorporazione tra le Società, mentre la Nota di aggiornamento al DEFR 2019-2021 approvata con D.C.R. n. 28 del 21.12.2018 ha precisato che Regione intende verificare le determinazioni del Comune di Genova in merito a possibili azioni di aggregazione di Sviluppo Genova con altre società del perimetro pubblico, "*anche in considerazione della necessità di razionalizzazione delle Stazioni Uniche Appaltanti disegnata dal protocollo firmato in data 22 ottobre 2018 da regione Liguria, Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova e le Prefetture, a fronte del quale possono essere valutate operazioni di fusione/incorporazione con I.R.E. S.p.A. in qualità di articolazione funzionale della SUAR regionale*".

A settembre 2019 la Regione Liguria, d'intesa con il Comune di Genova, **ha conferito mandato a FI.L.S.E. S.p.A. di predisporre la verifica delle condizioni di fattibilità** del progetto di aggregazione delle due Società.

2. Motivazioni, obiettivi e finalità del progetto

L'aggregazione di I.R.E. con Sviluppo Genova è finalizzata, innanzi tutto, all'obiettivo degli Enti pubblici soci - *in primis* Regione Liguria e Comune di Genova - di creare un **oggetto dimensionalmente ed organizzativamente adeguato, efficiente e qualificato** per la realizzazione delle opere pubbliche e infrastrutturali nonché dei programmi e progetti di riqualificazione urbana, ambientale ed energetica strategici e prioritari per gli Enti stessi.

Ed infatti, l'obiettivo della **competitività ed attrattività del territorio regionale nel contesto europeo e internazionale** richiede la realizzazione e l'ammodernamento di infrastrutture e l'attuazione di specifiche iniziative strategiche sia a livello regionale che con specifico riferimento alla città di Genova: miglioramento del sistema della viabilità e dei trasporti, ammodernamento del sistema ospedaliero, realizzazione di infrastrutture per la ricerca e l'innovazione, di piani e programmi per il risparmio energetico e l'incremento della resilienza ai cambiamenti climatici, di interventi di miglioramento della qualità urbana ed ambientale e di valorizzazione del territorio quali elementi per lo sviluppo di un turismo di qualità. In tale contesto risulta di fondamentale importanza che **Comune e Regione dispongano di uno strumento operativo pubblico in grado di gestire e condurre operazioni complesse**, che garantisca una efficace ed efficiente gestione della cosa pubblica.

Le principali **motivazioni** dell'aggregazione - oltre alla coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 - sono così sintetizzabili:

- le due società sono solide, con bilanci in pareggio e consolidati filoni di attività. Dall'aggregazione si può ottenere un valore aggiunto maggiore, grazie alle ottimizzazioni e sinergie attivabili;

- le due società hanno competenze tecniche simili, rispetto alle quali vi è l'opportunità di creare significative sinergie con l'unificazione di risorse, competenze e conoscenze;
- sussistono altresì, fra le due società, anche competenze tecniche e specializzazioni complementari, integrando le quali è possibile offrire ai committenti una più ampia gamma di servizi;
- l'aggregazione consente di conseguire economie di scala nella gestione amministrativa e societaria, con conseguente contenimento dei costi di funzionamento e maggiore efficienza gestionale;
- sia Regione Liguria, tramite F.I.L.S.E., che Comune di Genova, sono presenti nella compagine di entrambe le Società: l'aggregazione in un unico soggetto su cui i due Enti esercitano il controllo congiunto mediante adeguati strumenti di *governance* consente agli stessi di avere a disposizione uno strumento operativo tecnico più strutturato ed efficiente al fine di perseguire i propri obiettivi;
- l'aggregazione consegue anche l'obiettivo di razionalizzazione delle Stazioni Uniche Appaltanti e Centrali di Committenza sul territorio regionale - a fronte della diffusa esigenza di supporto manifestata dalle amministrazioni aggiudicatrici sul territorio regionale - anche alla luce della relativa qualificazione prevista dal Codice dei Contratti;
- con riferimento alla costante diminuzione di risorse proprie degli enti locali e regionali, è di fondamentale importanza disporre di uno soggetto qualificato per la ricerca e l'efficace impiego di risorse finanziarie europee e nazionali, così come per il coinvolgimento di risorse private e la promozione di strumenti finanziari innovativi.

Anche alla luce delle motivazioni e delle esigenze sopra illustrate, la finalità perseguita con il progetto descritto nel presente documento è quella di strutturare un **soggetto con competenze integrate di carattere tecnico, amministrativo, finanziario e gestionale** che opera nei settori delle infrastrutture, dell'energia, della riqualificazione urbana ed ambientale ed in grado di supportare la Regione, il Comune di Genova e gli altri committenti pubblici nell'intero ciclo dell'intervento pubblico sul territorio: dalla fase di pianificazione, a quella di programmazione e finanziamento, a quella di progettazione e realizzazione degli interventi ed iniziative.

Tale soggetto dovrà altresì avere la caratteristica di operare **in house per i propri soci** ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e D.Lgs. n. 175/2016 e dovrà essere qualificato quale **Stazione Appaltante e Centrale di Committenza** secondo le normative sugli appalti pubblici.

3. Profilo delle Società coinvolte

I.R.E. S.p.A.

I.R.E. è costituita nel 2014 con la fusione di A.R.R.ED. (istituita nel 1988), A.R.E. (istituita nel 2007), e Infrastrutture Liguria (istituita nel 2009) e opera quale società a controllo pubblico *in house* di Regione Liguria e Comune di Genova, nonché a favore degli altri enti pubblici soci. I settori di competenza riguardano la pianificazione e l'efficientamento energetico, la progettazione e gestione di interventi relativi a infrastrutture di interesse regionale (con particolare riferimento a viabilità, strutture sanitarie, risanamento idrogeologico), la promozione di programmi e interventi nel settore della riqualificazione urbana, dell'edilizia residenziale sociale e dell'edilizia scolastica, lo sviluppo di progetti per l'acquisizione e la gestione di finanziamenti europei, l'attività di stazione appaltante e centrale di committenza per i soggetti soci (attività per la quale, ai sensi della L.R. n. 41 del 29.12.2014, è articolazione funzionale della SUAR). Nel 2017, I.R.E. ha acquisito, a seguito della scissione della società Ri.geNova S.r.l., un proprio patrimonio immobiliare localizzato nel centro storico di Genova e prevalentemente destinato a residenze universitarie del quale cura l'amministrazione in qualità di soggetto proprietario. A dicembre 2018 I.R.E. ha

acquisto il ramo d'azienda relativo ai servizi tecnici e il personale di I.P.S. S.c.p.A. ed ha istituito una unità locale a Savona, dedicata ai servizi a supporto degli enti del territorio savonese.

I.R.E. è una società *in house* a capitale interamente pubblico, partecipata e controllata da Regione Liguria tramite FI.L.S.E., e partecipata da altri enti pubblici tra i quali le ARTE liguri, come dettagliato nella seguente tabella.

COMPOSIZIONE SOCIETARIA		
Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A.		
Soci	Capitale Sociale	%
FI.L.S.E.	€ 1.407.052	92,16%
ARTE GENOVA	€ 27.033	1,77%
PROVINCIA DI SAVONA	€ 21.962	1,44%
COMUNE DI SAVONA	€ 12.367	0,81%
ARTE SAVONA	€ 10.378	0,68%
COMUNE GENOVA	€ 8.635	0,57%
ARTE LA SPEZIA	€ 7.365	0,48%
ARTE IMPERIA	€ 5.691	0,37%
UNIGE	€ 5.000	0,33%
CCIAA DELLE RIVIERE	€ 4.553	0,30%
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE	€ 2.245	0,15%
CCIAA GENOVA	€ 1.894	0,12%
COMUNE DI LA SPEZIA	€ 1.193	0,08%
ALTRI COMUNI LIGURI (N. 27)	€ 11.323	0,74%
Totale	€ 1.526.691,00	100,00 %

La *governance* della Società è basata sui seguenti elementi:

- la Regione Liguria – attraverso FI.L.S.E. – e gli altri Soci pubblici che utilizzano I.R.E. quale Società *in house* hanno sottoscritto gli appositi Patti parasociali approvati con D.G.R. n. 185 del 30.03.2018 e partecipano all'Assemblea di Coordinamento prevista dallo Statuto, attraverso la quale i Soci esercitano congiuntamente su I.R.E. il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative. I Soci che hanno sottoscritto i patti sono ad oggi: Regione Liguria, Provincia di Savona, Comuni di Genova, Savona, Sarzana e Portovenere, Università di Genova, ARTE di Genova, Imperia, Savona e la Spezia, Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale;
- la società è amministrata da un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei Soci. Lo Statuto prevede la possibilità di nominare un Consiglio di Amministrazione fino a cinque membri;

Al 30.09.2019 I.R.E. ha in forza 45 dipendenti, così ripartiti:

- 3 dirigenti
- 10 quadri
- 32 impiegati, di cui 4 a tempo determinato

Le professionalità impiegate sono costituite prevalentemente da profili di tipo tecnico (i tecnici laureati sono 22 dei 32 impiegati e 7 dei 10 quadri), nonché da profili di carattere amministrativo, economico e gestionale.

La struttura è attualmente articolata in 3 divisioni (Divisione Energia, Divisione Sanità, tutela del territorio, e programmi di interesse strategico, Divisione Amministrazione, gestione societaria e supporto amministrazioni), i cui direttori rispondono gerarchicamente all'Amministratore Unico.

La sede sociale è a Genova; gli uffici sono ubicati a Genova in Via XX settembre civ. 41, in locazione da un istituto bancario tramite FI.L.S.E., ed a Savona, presso il Campus universitario, in locazione dalla società pubblica SPES.

I dati economici della gestione del triennio 2016-2018 sono riportati nella tabella alla pagina seguente:

	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018
A) Valore della produzione	4.358.684	4.324.386	3.874.164
B) Costi della produzione			
6), 7) per materie prime e servizi	(1.966.536)	(1.853.247)	(1.309.296)
8) per godimento beni di terzi	(117.261)	(181.760)	(170.666)
9) per il personale	(2.141.942)	(2.138.284)	(2.238.557)
10), 12) ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(39.767)	(46.174)	(38.468)
14) oneri diversi di gestione	(72.460)	(31.092)	(51.735)
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A +B)	20.718	73.829	65.442
C) Proventi e oneri finanziari	(201)	(47.812)	(44.494)
Risultato prima delle imposte	20.517	26.017	20.948
Imposte	(13.599)	(11.640)	(10.605)
Utile (Perdita) d'esercizio	6.918	14.377	10.343

Sviluppo Genova S.p.A.

La Società viene costituita nel 1997 con il nome di Ponente Sviluppo, per fornire il supporto tecnico necessario alla dismissione, bonifica e valorizzazione delle aree industriali ad ovest del centro di Genova e dal 2000 ha ampliato la sua *mission* estendendo l'operatività a tutto il territorio della provincia di Genova.

La Società si occupa di dismissione, bonifica ed infrastrutturazione di aree industriali dismesse, in particolare nel ponente genovese, seguendo il ciclo completo dalla programmazione dei finanziamenti e delle opere, alla progettazione, appalto e direzione lavori degli interventi. Tali interventi sono realizzati sia su mandato di Enti e soggetti pubblici (in particolare Società per Cornigliano S.p.A.) in utilizzazione di finanziamenti comunitari e nazionali, sia su incarico di privati, sia tramite lo sviluppo di proprie iniziative immobiliari di infrastrutturazione di aree industriali sul territorio della Provincia di Genova. La Società opera, altresì, nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche a supporto del Comune di Genova e di Autorità di Sistema Portuale, nella promozione della valorizzazione dei compendi immobiliari pubblici *market oriented*, anche al di fuori del territorio regionale, nonché, più recentemente, nella gestione integrata dei servizi, legata all'efficientamento ed alla corretta gestione degli asset immobiliari.

Sviluppo Genova è una società a capitale misto pubblico-privato, a maggioranza pubblica, con una quota prevalente del Comune di Genova, come dettagliato nella seguente tabella.

COMPOSIZIONE SOCIETARIA		
Sviluppo Genova S.p.A.		
Soci	Capitale Sociale	%
Comune di Genova	€ 2.504.782,50	48,5%
Banca Carige S.p.A.	€ 774.675,00	15,0%
C.C.I.A.A. Genova	€ 516.450,00	10,0%
F.I.L.S.E. S.p.A.	€ 309.870,00	6,0%
Banco BPM Gruppo Bancario	€ 258.225,00	5,0%
Aeroporto di Genova S.p.A.	€ 206.580,00	4,0%
So. Fin. Coop S.r.l.	€ 154.935,00	3,0%
Confindustria Genova	€ 154.935,00	3,0%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	€ 154.935,00	3,0%
AMIU S.p.A.	€ 129.112,50	2,5%
Totale	€ 5.164.500,00	100,00 %

Per quanto attiene la *governance*, la società è amministrata da un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei Soci in data 06/04/2017 e con mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio 2019. Lo Statuto prevede la possibilità di nominare un Consiglio di Amministrazione fino a cinque membri.

La Società non è *in house* dei propri soci pubblici ma, essendo a partenariato misto pubblico/privato, risulta qualificabile in base alle disposizioni Statutarie alla stregua di "organismo di diritto pubblico". In tale veste la Società ha potuto stipulare importanti accordi quadro con Enti Pubblici tra i quali il Comune di Genova e ASP Brignole.

Al 30.09.2019 Sviluppo Genova ha in forza 22 dipendenti, così ripartiti:

- 10 quadri

- 12 impiegati, di cui 2 a tempo determinato e 2 p.t.

Le professionalità impiegate sono costituite prevalentemente da profili di tipo tecnico (i tecnici laureati sono 4 dei 12 impiegati e 8 dei 10 quadri), nonché da profili di carattere amministrativo, economico e gestionale.

La struttura è attualmente articolata mediante un servizio tecnico-pianificazione ed un ufficio amministrativo, oltre a funzioni di staff, che dipendono gerarchicamente dall'Amministratore Unico.

La sede sociale è a Genova; gli uffici sono ubicati a Genova in Via San Giorgio civ. 1, in concessione dal Comune di Genova per 14 anni e 21 giorni con scadenza 21.01.2030.

I dati economici della gestione del triennio 2016-2018 sono riportati nella tabella alla pagina seguente:

	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018
A) Valore della produzione	10.581.903	10.840.997	14.234.126
B) Costi della produzione			
6), 7) per materie prime e servizi	(8.398.650)	(8.382.400)	(11.796.426)
8) per godimento beni di terzi	(10.278)	(66.756)	(67.268)
9) per il personale	(1.520.462)	(1.624.967)	(1.546.899)
10), 12) ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(91.000)	(154.386)	(343.005)
14) oneri diversi di gestione	(160.336)	(174.250)	(120.837)
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A +B)	401.177	438.239	359.691
C) Proventi e oneri finanziari	(197.917)	(224.014)	(158.445)
Risultato prima delle imposte	203.260	214.225	201.246
Imposte	(161.966)	(127.769)	(114.061)
Utile (Perdita) d'esercizio	41.294	86.456	87.185

4. Procedure dell'operazione di aggregazione

La procedura societaria di aggregazione proposta risponde al primario obiettivo di accelerare in primo luogo l'unificazione delle strutture tecniche e degli uffici delle due Società.

L'esigenza è infatti quella di garantire l'operatività senza soluzione di continuità e di mettere immediatamente a disposizione della Regione, del Comune e degli altri Soci il nuovo soggetto in grado di rispondere immediatamente alle ulteriori strategiche esigenze di sviluppo e intervento sul territorio.

Si prevede dunque di suddividere l'operazione di aggregazione in due fasi:

- (I) la prima fase consiste nel trasferimento da Sviluppo Genova ad I.R.E. del solo ramo d'azienda relativo alle attività tecniche (con esclusione delle attività e passività immobiliari). Tale operazione verrà realizzata mediante contratto di cessione di ramo d'azienda.
- L'operazione è tecnicamente fattibile in tempi brevi, stimabili **entro marzo 2020** avviando il processo nella prima metà di gennaio, e richiede:
- l'effettuazione di una *due diligence* tra le due Società al fine di determinare il valore del ramo d'azienda da trasferire. Sulla base di una valutazione preliminare, già effettuata ai fini della definizione del presente documento, è possibile prevedere che l'attivo e il passivo del ramo d'azienda in questione siano in sostanziale equilibrio;
 - l'approvazione dell'operazione di aggregazione da parte dei competenti Organi sociali delle due Società, previa adozione delle delibere necessarie da parte dei rispettivi Soci e previa preventiva definizione della *governance* del ramo d'azienda ceduto;
 - l'effettuazione delle procedure di consultazione sindacale ex art. 47 della L. 29/12/1990, n. 428;
- (II) la seconda fase consiste nel conferimento da parte dei soli soci pubblici di Sviluppo Genova ad I.R.E. delle azioni detenute in Sviluppo Genova, società titolare del solo residuo ramo d'azienda immobiliare. Questa fase dell'operazione può essere programmata per concludersi **entro giugno 2020** e richiede:
- la redazione di una perizia sul valore delle azioni di Sviluppo Genova che i Soci pubblici conferiscono ad I.R.E.. Tale perizia deve consistere, alternativamente, in una relazione giurata resa da esperto designato dal Tribunale ex art. 2343 c.c., ovvero in una valutazione riferita ad una data non antecedente sei mesi la data del conferimento resa da un esperto indipendente ex art. 2343-ter c.c.;
 - la deliberazione da parte dell'Assemblea di I.R.E. di un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 c.4 c.c., riservato ai soli soci pubblici di Sviluppo Genova – essendo peraltro statutariamente esclusa la partecipazione di soci privati in I.R.E. – da liberare mediante conferimento delle azioni dagli stessi detenuti in Sviluppo Genova
 - la sottoscrizione ed effettuazione dell'aumento di capitale, previa adozione delle delibere necessarie da parte degli Enti pubblici conferenti.

Nell'ambito di tale seconda fase dovranno altresì essere valutate e individuate idonee determinazioni - anche attraverso eventuali ulteriori operazioni straordinarie di capitale - ai fini dell'equilibrio della partecipazione fra i Soci.

A fronte dell'operazione di aggregazione in I.R.E. sopra descritta, Sviluppo Genova rimarrà titolare dei complessi immobiliari e delle relative operazioni avviate sugli stessi (in particolare: immobili ex cartiere di Voltri, aree industriali ex Colisa, aree industriali Ronco Scrivia), nonché dei relativi finanziamenti, ed avrà quale scopo societario quello di ultimare il processo di dismissione immobiliare degli asset di proprietà.

In tal senso, in considerazione di tale unico scopo, al termine delle due fasi del processo di aggregazione è ipotizzabile la messa in liquidazione volontaria, secondo le modalità di cui agli artt. 2484 e ss. c.c., di Sviluppo Genova stessa, anche al fine di ottemperare formalmente al perseguimento degli obiettivi di semplificazione societaria che caratterizzano i Piani di razionalizzazione ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016.

Sviluppo Genova proseguirà quindi nelle attività di commercializzazione dei propri immobili, per i quali vi sono positive prospettive di valorizzazione, in tempi e con modalità che consentano di recuperare interamente il capitale investito di Soci. In proposito si segnala che, sulla base della situazione attuale, risulta già garantito per i prossimi due/tre anni l'equilibrio sia economico che finanziario della Società, che si prevede possa chiudere i bilanci in utile; vi sono quindi i presupposti perché la commercializzazione degli immobili possa avvenire con tempistiche idonee a cogliere le migliori occasioni offerte dal mercato.

Al fine di garantire sia il normale funzionamento che la gestione delle attività di valorizzazione degli immobili, perseguendo la redditività per i Soci, nell'ambito dell'operazione di aggregazione sarà assicurato da I.R.E. a Sviluppo Genova il necessario supporto di personale, individuando in I.R.E. stessa un nucleo di personale dedicato alle attività di *service* a Sviluppo Genova.

5. La “Nuova IRE” - Elementi di Piano industriale 2020-2022

5.1 Linee di business

A seguito dell'aggregazione, la società avrà la struttura adeguata per rispondere alle seguenti prioritarie **esigenze e finalità perseguite** dai soci pubblici nei settori di competenza della stessa:

- adeguamento della dotazione infrastrutturale in materia di viabilità, trasporti, infrastrutture portuali;
- realizzazione grandi opere pubbliche strategiche - Sanità, Università;
- attuazione degli interventi per il risanamento idrogeologico ed ambientale del territorio;
- promozione dell'efficienza energetica, della produzione di energie rinnovabili, del contenimento delle emissioni in atmosfera, nonché dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo ecosostenibile dei territori sui temi energetico-ambientali; definizione di adeguata contrattualistica e metodi di gestione a supporto di tali finalità con procedure di PPP;
- individuazione dei profili energetici e degli strumenti per rispondere ai cambiamenti ai fini della pianificazione sia in termini di sviluppo sia in applicazione delle tecnologie;
- promozione della riqualificazione urbana delle città e dei borghi liguri mediante interventi integrati sugli spazi pubblici, sul patrimonio culturale, lo sviluppo sociale e turistico-commerciale, l'insediamento di funzioni qualificanti, secondo criteri improntati alla sostenibilità ambientale, alla resilienza e alla partecipazione dei cittadini;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, anche con azioni *market oriented*;
- adeguamento, rinnovamento ed implementazione del patrimonio di edilizia civile (sanitaria, scolastica, universitaria, edilizia residenziale sociale), anche con servizi di gestione e manutenzione centralizzati a livello di ambito e/o regionale;
- accesso ai finanziamenti europei nei settori di interesse;
- configurazione di iniziative di partenariato pubblico-privato (PPP) nei settori di interesse.

Con riferimento alle finalità e ai settori sopra enunciati, la società, grazie ad un patrimonio di competenze ed esperienze tecnico-amministrative interdisciplinari e di primario rilievo, potrà intervenire nelle diverse fasi della filiera relativa alla pianificazione, programmazione, progettazione e attuazione degli interventi ed iniziative individuate. In particolare si individuano come di prioritaria importanza le seguenti **tipologie di attività e funzioni**:

- centrale di committenza e stazione appaltante per la progettazione ed esecuzione di lavori, servizi e forniture di interesse regionale e locale, anche nella forma della concessione e del PPP ed anche mediante strumenti di progettazione partecipata;
- supporto tecnico alla pianificazione delle strategie e degli interventi energetico-ambientali sul territorio ligure da parte degli enti pubblici;
- supporto tecnico alla programmazione regionale ed all'aggiornamento del quadro normativo e regolatorio dei finanziamenti nei settori dell'energia, della riqualificazione urbana, dell'edilizia residenziale sociale;
- sviluppo di programmi di riqualificazione urbana e di iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- acquisizione di finanziamenti e gestione di programmi europei nei settori di interesse, su incarico dei Soci o autonomamente promossi o direttamente in qualità di partner;
- esecuzione delle attività di gestione del processo di certificazione energetica degli edifici per conto della Regione Liguria;
- contrattualistica energetica e supporto tecnico sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione per l'intero ciclo di vita contrattuale con funzioni di coordinamento e controllo.

Si prevede altresì di sviluppare, tenuto conto delle esigenze rilevabili sul mercato, un nuovo filone relativo a servizi di «*Global Service*» volti a fornire al Committente Pubblico e/o privato un "sistema integrato di attività di manutenzione/gestione immobiliare per il raggiungimento e/o mantenimento di livelli prestazionali prestabiliti dal committente".

La Società opererà:

- i. secondo il modello dell'"*in house providing*" stabilito dall'ordinamento dall'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 50/2016 ;
- ii. quale centrale di committenza ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera i) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e ai sensi delle Direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE sugli appalti pubblici; infatti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della L.R. 12 aprile 2011, n.6 e s.mm.ii. I.R.E. S.p.A. svolge attività di centrale di committenza per gli interventi di interesse regionale;
- iii. quale Centrale di Committenza/Stazione Unica Appaltante (SUA) ai sensi dell'articolo 13 della L. n. 136-2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e di cui al D.P.C.M. 30 giugno 2011, costituendo articolazione funzionale della SUAR ai sensi del comma 5, dell'articolo 18 della L.R. 29 dicembre 2014, n. 41.

Gli affidamenti, diretti, potranno essere effettuati:

- a) quale Società "in house"
 - da FI.L.S.E. (c.d. in house tradizionale);
 - dagli Enti Soci (c.d. in house tradizionale);

- da Regione Liguria, Comune di Genova o da altri soci FI.L.S.E. che esercitano l'in house su FI.L.S.E. stessa¹;
 - da altre Società in house di Soci in parte Soci di I.R.E.².
- b) quale "Centrale di committenza" ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della L.R. 12 aprile 2011, n. 6 e s.mm.ii
- da Regione Liguria, dagli enti del settore regionale allargato, dagli enti strumentali e dalle società in house di Regione.
- In particolare, per le funzioni di centrale di committenza, la Regione ed i soggetti facenti parte del settore regionale allargato devono ricorrere alla società per gli interventi individuati nella deliberazione di cui all'articolo 7 della L.R. n. 6/2011, con la quale la Giunta regionale individua le attività di interesse regionale. Per gli interventi non inclusi nella suddetta deliberazione, la Regione ed i soggetti facenti parte del settore regionale allargato possono ricorrere ad I.R.E..
- c) quale "Centrale di committenza/SUA" costituendo articolazione funzionale della SUAR ai sensi del comma 5, dell'articolo 18 della L.R. 29 dicembre 2014, n. 41,
- dai soggetti costituenti il settore regionale allargato, gli enti strumentali e le società in house della Regione per l'affidamento della progettazione e per l'espletamento di gare di lavori, nonché per l'acquisizione di mezzi strumentali all'esercizio del pubblico servizio, secondo quanto indicato al comma 9 dell'art.18 della L.R. n. 41/2014;
 - dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e dalle autorità portuali di cui all'articolo 6 della L. 84/1994 e ss.mm.ii. aventi sede sul territorio regionale ligure, sulla base di convenzioni tra i predetti Enti e la Regione, secondo quanto indicato al comma 6 dell'art. 18 della L.R. n. 41/2014.

Con la D.G.R. n. 510/2017 la Regione ha deliberato "di attribuire ad I.R.E. S.p.A. il ruolo di stazione appaltante/centrale di committenza per gli interventi in materia di opere pubbliche ed infrastrutture di interesse strategico, per gli interventi sovvenzionati, parzialmente ovvero complessivamente, con fondi regionali, nazionali e/o europei, per gli interventi nell'ambito di infrastrutture viarie e delle opere per la tutela del territorio, per le attività di committenza ausiliarie nell'ambito degli appalti per i servizi energetici delle ASL, per gli affidamenti relativi alla pianificazione e certificazione energetica; dette attività saranno svolte da I.R.E. quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale – S.U.A.R. e sotto il coordinamento di quest'ultima che manterrà il potere di avocare o trattenere a sé procedimenti ritenuti di particolare rilevanza per l'Ente Regione".

I costi della Società rispetto alle funzioni sopra delineate potranno essere prevalentemente ricompresi e coperti nell'ambito dei Quadri Economici degli Interventi.

La Società, infine, promuoverà l'acquisizione di incarichi anche sul mercato privato, nel limite del 20% del fatturato consentito dallo statuto e dalle normative vigenti, al fine di aumentare le economie di scala, ridurre il costo dei servizi per i soci e valorizzare le professionalità presenti in organico.

5.2 Elementi di piano industriale e previsioni economiche

Ai fini della verifica di fattibilità dell'aggregazione di I.R.E. e Sviluppo Genova è stata fatta una analisi dettagliata delle commesse acquisite ed in corso di acquisizione da parte delle due società, nonché l'analisi

¹ c.d. in house "indiretto o a cascata": l'amministrazione A controlla un soggetto in house B che a sua volta controlla l'organismo in house C – A concede affidamento diretto a C). Le linee guida n.7 di ANAC specificano che "l'Autorità verifica la sussistenza del controllo analogo di A su B e di B su C al fine di consentire l'iscrizione nell'Elenco di A come amministrazione che concede affidamenti diretti a C";

² c.d. in house "orizzontale": A controlla sia B che C – B concede un affidamento diretto a C; non vi è quindi alcuna relazione diretta tra A e B, ma entrambi sono in relazione di in house con il soggetto C, che controlla sia A che B; l'amministrazione aggiudicatrice esercita un controllo analogo su due operatori economici distinti di cui uno affida un appalto all'altro.)

delle esigenze del mercato pubblico di riferimento (Regione, Comune di Genova, Autorità Portuali, altri Soci e soggetti pubblici) e dei settori di attività che conseguentemente è opportuno sviluppare nel prossimo triennio. Sono state altresì effettuate apposite valutazioni di tipo organizzativo e logistico per consentire un rapido ed efficace avvio della struttura derivante dall'aggregazione.

Sulla base di tali verifiche e valutazioni si formulano le linee di piano industriale di seguito delineate, che si ipotizza che l'azienda attui e sviluppi a seguito dell'aggregazione, sulla base delle quali sono formulate le previsioni economiche per la verifica della fattibilità dell'operazione.

Per quanto riguarda le attività da svolgere, le verifiche di fattibilità effettuate si basano sui seguenti principali assunti:

- I settori di attività e le attività e funzioni svolte sono quelli dettagliati nel precedente paragrafo "linee di attività".
- Si prevede la continuità ed il consolidamento nel triennio di alcune attività e funzioni di particolare rilievo già assegnate alle società:
 - gestione del processo di certificazione energetica per conto di Regione Liguria
 - stazione appaltante degli interventi infrastrutturali e di riqualificazione per conto di Società per Cornigliano
 - Organo di Controllo, per conto di Regione Liguria, dell'appalto per la fornitura dei vettori energetici e la gestione e l'ammmodernamento impiantistico delle strutture del SSL
 - gestione del Consorzio Energia Liguria, centrale di committenza per appalti di fornitura di vettori energetici ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 41/2018
 - assistenza tecnica a favore dell'Autorità di Gestione nell'ambito del POR FESR Liguria
 - assistenza tecnica a favore di Regione Liguria e Filse nei settori dell'energia e della riqualificazione urbana ed edilizia residenziale sociale
- Complessivamente, le commesse ad oggi acquisite ed in corso di acquisizione - quelle di Sviluppo Genova verranno acquisite in I.R.E. attraverso la cessione del ramo - consentono di remunerare l'80,9% dei costi di struttura per l'esercizio 2020, il 53,7% per il 2021 e il 34% per il 2022.

Di conseguenza - attraverso l'impegno della Società e dei Soci - dovrà essere completato il residuo parco commesse per il prossimo triennio. Tale condizione costituisce un'opportunità per il Soci, che potranno rapidamente attivare la nuova struttura, dedicata e qualificata, per fare fronte alle diverse esigenze di intervento, in un momento particolarmente delicato per il territorio regionale.

In particolare, si prevede:

- la conferma del ruolo di stazione appaltante – previsto nell'apposito Accordo di Programma – della nuova scuola Politecnica di Erzelli per l'Università degli Studi di Genova;
 - lo sviluppo dell'attività di supporto ad Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per l'attuazione del Programma straordinario di interventi per il Porto di Genova e dell'attività di stazione appaltante per gli interventi di superamento dell'emergenza delle mareggiate che hanno danneggiato nel 2018 il Porto di Savona;
 - l'aggiornamento dei Piani Energetici della Regione Liguria e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.
- In generale, inoltre, si prevede uno sviluppo significativo di attività, e quindi l'acquisizione di specifiche commesse, nella programmazione, progettazione e gestione (stazione appaltante) degli interventi relativamente a:
 - dotazione infrastrutturale di interesse regionale in materia di viabilità e trasporti, per conto di Regione, Comuni, Autorità Portuali
 - interventi per il risanamento idrogeologico ed ambientale del territorio, per conto di Regione, Comuni ed Enti competenti

- rinnovamento ed implementazione del patrimonio di edilizia sanitaria, scolastica, edilizia residenziale sociale, per conto di Regione, Comuni, Enti del Settore regionale allargato
- programmi di riqualificazione urbana e iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, per conto di Regione e Comuni

Al fine di mettere la Società in condizione di formulare una adeguata programmazione delle attività, si ravvisa la necessità di consolidare e rendere maggiormente definito ed efficace il ruolo di articolazione funzionale della SUAR che la normativa e provvedimenti regionali succitati assegnano ad I.R.E. in materia di lavori e progettazione (cfr. artt. 2 e 4 L.R. n. 6/2011, art. 18 L.R. n. 41/2014 e D.G.R. n. 510/2017). In particolare è necessario definire chiaramente l'ambito di competenza all'interno del quale le funzioni della SUAR sono svolte attraverso I.R.E.. Ai fini della presente proposta di aggregazione si è ipotizzato che I.R.E. assuma ruolo di centrale di committenza e stazione appaltante per la progettazione ed esecuzione di lavori inerenti gli interventi strategici e di interesse regionale.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici e la governance si rinvia allo specifico paragrafo successivo.

Per quanto riguarda i costi di personale ai fini del presente documento si assume la previsione di un organico che consenta di rimanere in linea con la somma degli attuali costi personale delle due società, al netto degli incrementi determinati dall'applicazione degli adeguamenti previsti dalla contrattazione nazionale e decentrata. All'interno di tale obiettivo saranno effettuate le acquisizioni di personale che si renderanno necessarie in relazione ad eventuali pensionamenti o dimissioni e sarà comunque possibile configurare incrementi di costi di personale temporanei a fronte di necessità determinate da incrementi delle attività da svolgere.

Per quanto riguarda le spese generali ed i costi di funzionamento si formulano le seguenti ipotesi di razionalizzazione ed obiettivi di risparmio:

- si prevede il contenimento delle spese generali per servizi (assicurativi, assistenze e manutenzioni attrezzature e uffici, telefonici, assistenze legali, societarie, fiscali etc.). Il risparmio, che potrà andare a regime dal 2021, sarà in valore assoluto di valore non rilevante, atteso che entrambe le società perseguono già da tempo una attenta politica di razionalizzazione dei costi;
- si prevede un risparmio maggiormente significativo dalla unificazione degli uffici in unica sede, comunque necessaria per sfruttare al meglio le possibilità di sinergie tecniche e operative tra le due strutture. In particolare il risparmio potrà derivare dai minori costi per la disponibilità degli spazi derivante dall'abbandono dell'attuale locazione passiva degli uffici I.R.E., nonché dalla conseguente riduzione dei costi di manutenzione e gestione. A tal fine sarà valutata, in particolare, la possibilità di utilizzare, mediante apposita convenzione, gli spazi inutilizzati presenti nel fabbricato di proprietà comunale ove hanno già sede gli uffici di Sviluppo Genova;
- si prevede una diminuzione dei costi complessivi degli organi sociali rispetto alla somma degli attuali costi delle due Società, compatibilmente alla necessità - in ragione della nuova complessità e qualità della Società - una governance articolata, come di seguito indicato.

Sulla base di tali verifiche e valutazioni sono state formulate le proiezioni economiche riportate nella tabella alla pagina successiva.

CONTO ECONOMICO	Preconsuntivo 2019 (IRE + Ramo tecnico SG)	budget 2020	budget 2021	budget 2022
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.244.978	23.494.288	29.507.060	23.445.753
Var. delle rimanenze di prodotti				
Var. dei lavori su ordinazione				
Incr. di imm. per lavori interni				
Altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione	20.244.978	23.494.288	29.507.060	23.445.753
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0	0
Servizi	-15.837.748	-18.932.972	-24.985.577	-18.842.607
Godimento beni di terzi	-195.648	-185.079	-140.800	-140.799
Personale	-4.069.611	-4.120.884	-4.120.884	-4.120.884
Ammortamenti e svalutazioni	-42.545	-42.245	-42.045	-42.045
Variazione rimanenze				
Accantonamenti per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	-18.250	-18.250	-17.250	-17.250
Totale costi della produzione	-20.163.802	-23.299.430	-29.306.555	-23.163.585
Risultato operativo (A-B)	81.176	194.858	200.506	282.168
EBITDA	38.631	152.613	158.461	240.123
GESTIONE FINANZIARIA (C)				
Proventi da partecipazioni				
Altri proventi finanziari	1.600	1.500	1.500	1.500
Interessi ed oneri finanziari diversi	-38.600	-37.000	-35.500	-33.500
utili e perdite su cambi				
Saldo gestione finanziaria	-37.000	-35.500	-34.000	-32.000
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)				
rivalutazioni	0	0	0	0
svalutazioni	0	0	0	0
Totale rettifiche di attività finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	44.176	159.358	166.506	250.168

L'esito della verifica di fattibilità, per quanto attiene gli aspetti economici, risulta positiva a fronte dell'assunto di acquisizione delle nuove commesse - in particolare da parte dei Soci - necessarie per completare il programma delle attività per il periodo 2020-2022.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alle previsioni di commesse da acquisire che sono state considerate nella programmazione economica complessiva di cui alla pagina precedente.

	Ricavi per commesse da acquisire			di cui inerenti attività interna (Ricavi - Costi esterni)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
importo €	1.961.567	5.237.713	15.219.560	980.989	2.360.649	3.413.719
% su totale budget	8,3%	17,8%	64,9%	19,1%	46,3%	66,0%

5.3 Linee di organizzazione e governance

A seguito dell'aggregazione assumerà rilievo ancora maggiore la complessità della composizione societaria e la presenza del controllo analogo congiunto da parte di una pluralità di soggetti, tra cui, in particolare: Regione Liguria, Comune di Genova, Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale, Università degli Studi.

Tale situazione, unitamente all'importanza che assumerà la Società, porta a ritenere opportuna la presenza di un Consiglio di Amministrazione, i cui componenti possano garantire un collegamento organico con i Soci principali e rapidi tempi di risposta rispetto alle esigenze degli stessi.

La presenza di un Consiglio di Amministrazione consente poi la nomina di un Amministratore Delegato con ampi poteri gestionali che garantisca l'efficiente funzionamento delle attività, nonché l'eventuale individuazione, ove fosse utile, di consiglieri delegati su specifiche tematiche. In alternativa, in fase successiva, potrà essere valutata l'individuazione di un Direttore Generale al vertice della struttura, che potrà essere alternativa alla figura dell'Amministratore Delegato - ripartendo quindi i poteri tra il Consiglio di Amministrazione e lo stesso Direttore - ovvero affiancarsi all'Amministratore medesimo che potrebbe assumere in particolare un ruolo nell'attività commerciale e di gestione.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici, l'aggregazione conseguita, fra l'altro, i seguenti obiettivi:

- valorizzare e utilizzare al meglio le professionalità presenti nelle due aziende oggetto dell'aggregazione;
- potenziare l'area tecnica, idoneamente strutturata in termini di risorse professionali, incaricata delle funzioni di stazione appaltante (progettazione, RUP, DL etc.) che garantisca capacità e tempestività al servizio reso ai committenti;
- potenziare la funzione aziendale incaricata delle fasi di affidamento di contratti pubblici, garantendone l'indipendenza e la trasversalità aziendale;
- adeguare i servizi amministrativi e di funzionamento trasversali all'importanza della Società, con riferimento alle ordinarie funzioni di contabilità, bilancio e amministrazione ed alle esigenze ed adempimenti correlati alle società pubbliche e *in house*;
- estendere/acquisire adeguati standard di certificazione in materia di qualità e ambientale e perseguire/incrementare i livelli di qualificazione di stazione appaltante ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 50/2016.

LA “NUOVA IRE”

1. FINALITA'

Struttura razionale, dimensionalmente ed organizzativamente adeguata, efficiente e qualificata per la realizzazione delle opere pubbliche e infrastrutturali nonché dei programmi e progetti di riqualificazione urbana, ambientale ed energetica strategici e prioritari per gli Enti pubblici Soci

2. MISSION

- ✓ centrale di committenza e stazione appaltante
 - ✓ supporto tecnico a strategie e interventi
- ✓ supporto tecnico alla programmazione regionale ed all'aggiornamento del quadro normativo e regolatorio
 - ✓ sviluppo di programmi di riqualificazione urbana
 - ✓ valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico
- ✓ acquisizione di finanziamenti e gestione di programmi europei
- ✓ gestione del processo di certificazione energetica degli edifici
 - ✓ contrattualistica energetica e supporto tecnico
- ✓ Global Service attività di manutenzione/gestione immobiliare

3. FATTURATO MEDIO PREVISTO

23,5 MILIONI ANNUI

4. VOLUME ANNUO APPALTI GESTITI

Oltre 300 MILIONI

5. ORGANICO

3 DIRIGENTI, 20 QUADRI, 44 IMPIEGATI
(Profili Tecnici oltre ad amministrativi ed economico-gestionale)

6. GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

composto da 3/5 membri

AMMINISTRATORE DELEGATO

7. COMPOSIZIONE SOCIETARIA

REGIONE LIGURIA³ e COMUNE DI GENOVA (maggioranza relativa)

CCIAA di GENOVA e CCIAA delle Riviere

ARTE di Genova e ARTE delle province

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE DI SAVONA

UNIVERSITA' DI GENOVA

COMUNE DI LA SPEZIA

ALTRI COMUNI

8. TEMPI

MARZO 2020 incorporazione ramo d'azienda
GIUGNO 2020 aumento di capitale soci pubblici

³ Tramite FI.L.S.E. S.p.A.

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2020-AC-658

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Toti Giovanni		05/08/2020 15:38
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	AVEGNO Iacopo		05/08/2020 15:37
* Approvazione Legittimità	LIMONCINI Monica		05/08/2020 15:37
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	AVEGNO Iacopo		05/08/2020 15:20
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	CAMBIASO Emanuele		05/08/2020 15:18

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82V/2005 e s.m. limitatamente ai fini del riconoscimento come atto ufficiale della Regione Liguria, come sostituto del Segretario Generale PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI

Gabriella LAIOLO